



Per uscire dalla pandemia è importante vaccinarsi

di Laura Tarchini*

► Pro Senectute sostiene in maniera attiva la campagna di vaccinazione. Essa rappresenta l'unica via di uscita dalla pandemia che ha segnato il nostro paese e che ha causato il decesso di un importante numero di persone, prevalentemente anziani. Oltre alla Fondazione, che segue le linee della campagna nazionale di informazione sul vaccino di Pro Senectute Svizzera, dopo metà febbraio partirà una campagna di sensibilizzazione dove sono coinvolte le maggiori organizzazioni attive sul territorio a favore degli anziani, nello specifico l'Associazione Ticinese per la terza età (ATTE), GenerazionePiù e il Consiglio degli Anziani.

Durante l'inizio della seconda ondata (fine ottobre) ci trovavamo nel momento peggiore della pandemia: i dati dei contagi (e purtroppo dei decessi) riprendeva a salire ma non si aveva ancora la certezza che ci sarebbe stata una soluzione a breve. L'incertezza di quanto sarebbe ancora durata la crisi ha procurato ansia e paura, dopo quanto già vissuto in primavera.

Ora la soluzione c'è (il vaccino) e inizia ad essere disponibile anche in Ticino. In gennaio sono state vaccinate tutte le persone residenti in casa anziani che hanno aderito alla proposta raggiungendo circa il 90%.

In seguito è stato il turno delle persone over 85 e poi over 80 che ancora risiedono al proprio domicilio.

Le persone che non si sono annunciate subito e che hanno avuto bisogno di qualche giorno per ponderare la scelta possono contattare il numero verde 0800 128 128. Dal 25 gennaio è inoltre aperta la sede di Ascona per coloro che abitano nel Locarnese, certamente un passo avanti per quanto riguarda la prossimità del servizio. Presto sarà anche possibile recarsi in determinati studi medici (verranno comunicati dall'Ufficio del medico cantonale) per vaccinarsi, cosa che renderà più semplice l'operazione.

Entro la primavera, si auspica di mettere a disposizione il vaccino anche per tutte le altre fasce di popolazione adulta (sopra i 16 o 18 anni a dipendenza del vaccino). Con la campagna vaccinale ci si augura che il maggior numero di persone agisca per il proprio bene e per quello della comunità intera.

I timori di alcuni sono comprensibili, dati i tempi "record" dell'elaborazione da parte del mondo scientifico e dell'industria farmaceutica. Essi sono stati dettati dalla gravità della pandemia a livello mondiale. Invitiamo le persone che hanno dubbi a informarsi, tramite i canali esistenti (le pagine dedicate al vaccino sul sito del DSS e su quello dell'Ufficio federale della sanità pubblica in particolare¹) ma soprattutto chiedendo conferma sulla propria idoneità al vaccino al proprio medico curante.

Va ribadita l'importanza di ragionare in termini di responsabilità nei confronti di una comunità. Il sistema sanitario è stato

messo sotto pressione per più di un anno da questo virus, il personale deve poter tornare a fare il lavoro che faceva prima dell'avvento della pandemia.

Molte famiglie che hanno subito dei lutti hanno dovuto affrontare ulteriori difficoltà in un momento di per sé non facile. L'impossibilità di vedere il proprio caro o di poterlo accompagnare negli ultimi momenti della vita lascerà un segno indelebile.

L'invito quindi a tutte le persone over 65 è quello di verificare con il proprio medico curante l'idoneità al vaccino e prendere in seguito l'appuntamento per la somministrazione (che, ricordiamo, è gratuita) seguendo le disposizioni cantonali.

Il vaccino è l'unica soluzione definitiva per lasciarsi alle spalle la pandemia. Il percorso è ancora lungo e occorrerà proteggersi e mantenere le regole adottate sinora almeno fino all'estate. Questo in ragione della recente notizia dell'arrivo della variante inglese del virus anche alle nostre latitudini, che desta preoccupazione per i responsabili della sanità a livello federale e cantonale.

*responsabile comunicazione e marketing
Pro Senectute Ticino e Moesano

1. <https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/vaccinazione/vaccinazione-in-ticino/>
<https://ufsp-coronavirus.ch/vaccinazione/effetti-collaterali-domande/>